TEATRO LA FENICE

IMPRESA TEATRALE del DR CARLO GARDINI

SATANELLA

BALLO FANTASTICO

in 5 quadri

IMPRESA GARDINI

Digitized by the Internet Archive
in 2012 with funding from
Brigham Young University

http://archive.org/details/satanellabllfant00tagl

SATANELLA

Ballo Fantastico in cinque quadri

COMPOSTO DAL

CAV. PAOLO TAGLIONI

Maestro di Ballo del Regio Teatro di Berlino

Musica dei M.ri HERTEL e PUGNO

RIPRODOTTO DAL COREOGRAFO **MENDEZ JOSÉ**

da rappresentarsi

AL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

nella Stagione di Carnevale - Quaresima

1874-75

VENEZIA
PREM. TIP. DI GIUSEPPE CECCHINI (FIGLIO)
Campo S. Paterniano 4230

Il libretto e la musica resta sotto la sorveglianza delle Leggi internazionali di Prussia. — Il presente Ballo fu creato nel 1850 *al Teatro Reale di Berlino* e *fu quindi messo sotto le Leggi di privativa portate dalla Legge* 25 *Giugno* 1865.

PERSONAGGI	ATTORI
SATANELLA	**Paolina Künzler**
IL CONTE di Montenero . .	*Antonio Cecchetti*
BERTA, sua figlia	*Luigia Pesce*
CARLO, studente	*Pulini Bernardo*
STEFANO, ufficiale	*Carlo Fossaluzza*
UNO STUDENTE	*N. N.*
SATANA	*Josè Mendez*

Maschere — Servi — Grisettes — Demoni — Folletti — Ninfe
ecc. ecc.

Distribuzione delle Danze

Atto Primo

Invito al ballo, danza eseguita da 16 Ballerine.
Scene danzanti eseguite dalla signora *Paolina Künzler.*

Atto Secondo

Introduzione danzante eseguita da tutto il Corpo di ballo.
Masurka infernale eseguita dalle allieve signore *Luigia Pezzi Clotilde Marchesi e José Mendez.*
Ballabile dei Moschettieri eseguito da 12 coppie
Gran Passo a due eseguito dalla signora *Künzler e Mendez.*
Gran Ballabile dei bouquetz eseguito da 32 Ballerine.

Atto Quarto

Grande Adagio e Galoppo eseguito dalla signora *Künlzer* e dal signor *Pulini* in unione a tutto il Corpo di Ballo.

ATTO PRIMO

La Casa dello Studente

Satanella sorte dal camino in mezzo delle fiamme e dice: « *Alfin respiro* » Voltandosi e vedendo il quadro che rappresenta Satana, lo saluta e poi va a cercare il foglio cabalistico dappertutto; fa un segno e i tiratoi di una scrivania si aprono. Essa prende il foglio, e vedendo a venir gente, sparisce. Arriva Carlo furioso, che avendo perduto tutto al giuoco, getta le carte sul tavolo, e guarda la scrivania dove si trovava il foglio cabalistico e dice: *Quello pagherà tutto.* In questo istante si picchia alla porta, egli fa cenno di entrare. Entra Stefano con una cambiale; Carlo dice che non ha denari ma che spera pagarlo fra due giorni epoca in cui sposerà una bella e ricca donzella, ed anzi, « *Guardate, essa arriva a proposito.* » In quel mentre arrivano Berta e Montenero, vedendo sul tavolo le carte, rimprovera Carlo, ma Stefano si frappone dicendo che quello è tutto suo. Berta vuol parlare con Carlo, ma il padre la impedisce e seco la conduce. Carlo resta pensieroso. Stefano cosí vedendolo gli dice: — « *A che pensi! Vuoi che te lo dica io?* « *Sì* » risponde Carlo. — « *ebbene pensi a questo* » e le mostra le carte da giuoco - indi parte. - **Scena danzante degli Studenti.**

Partiti questi, Carlo resta spossato sopra una sedia; Satanella vestita da grisette comparisce, e dice: « *Signore, chiudendo la porta, avete spenta la mia candela.* » — « *Io* » dice Carlo « *Perdonate* » e si affretta a riaccenderla, essa lo prende pel braccio e lo

invita andare seco lei al ballo; Carlo rifiuta dicendo dover egli studiare, e le indica gentilmente la porta; Satanella insiste nella sua domanda, ma Carlo rimane sordo alle sue preghiere. — **Passo danzante.**

Terminata la danza Carlo, fuori di sè, prende la spada per uccidere Satanella, ma essa lo domina; Carlo diventa pauroso e vorrebbe partire, ma si presentano delle Diavolettine che lo fanno cadere privo di sensi sulla sedia. Satanella ricomparisce e comanda di ringraziare Satana, il quadro si apre e si presenta Satana che ordina di trasportare Carlo al ballo.

ATTO SECONDO

Il Ballo in Maschera

Gran Salone fantastico

Spuntano ballerini, ballerine, maschere; dappertutto regna allegria generale. - **Divertimento danzante.**

Si forma una quadriglia tra Carlo e Satanella, Stefano e Berta; queste due vestite di egual costume, si confondono fra di essi al punto che Carlo perde la pazienza e strappa la maschera alla ballerina dell' ufficiale, allora Stefano lo sfida chiamandolo vile. Carlo vuol gettarsi sopra di esso, ma è trattenuto dai suoi compagni, nel medesimo tempo Montenero vedendo sua figlia così compromessa disprezza altamente Carlo e parte assieme alla stessa. — Satanella è sparita. — La festa continua.

ATTO TERZO

Il Duello.

Satana sorte attirando seco delle Diavolettine che apportano Carlo addormentato, lo fanno sedere e spariscono. Carlo si sveglia smarrito, non sapendo cosa gli è successo, poi ricordasi del ballo e della sua fidanzata, resta inquieto; ad un tratto sente picchiare alla porta; apre ed entra Satanella, in uniforme pari a quello di Stefano, e si avanza minacciosa; Carlo resta meravigliato. "*Mi conosci*„ dice Satanella — " *No* „ risponde Carlo. — *Orbene, io nel ballo dava il braccio alla tua fidanzata* — *Non è vero*, risponde Carlo. Allora Satanella gli dà uno schiaffo, Carlo furioso le dice: " *Tu morrai*„ e donando una spada a Satanella si battono. Essa si fa credere ferita mortalmente: Carlo pauroso la prende e la nasconde nell' alcova.

Al pensiero di avere commesso un omicidio, si sente mancare le forze, e pensa di nascondere il suo crimine gettandolo dalla finestra; ma nel medesimo tempo che vuol effettuare questo secondo delitto sente nuovamente picchiare. Carlo fa un atto di paura, ma facendosi coraggio prende il candelabro ed apre. La vera persona di Stefano sta sulla soglia; Carlo resta intimorito. Stefano gli domanda se egli è pronto a dargli soddisfazione dell' oltraggio ricevuto nel ballo, Carlo non capisce nulla: Stefano torna a ripeterglielo con vivacità, Carlo gli risponde " *Ma se sei diggià morto là!* e gli mostra l' alcova. Stefano crede che sia un pretesto per fuggire al duello e getta il suo guanto sul volto di Carlo. Questi con ira gli dice; "*Ebbene voglio ancora uc-*

ciderti.„ Allorquando le spade stanno per incrociarsi entrano Berta e suo padre; al loro aspetto Carlo si nasconde. Il Conte sdegnato indica il fuggente; Berta lo prega di perdonarlo ma lui non ascolta le sue preghiere. Carlo si avvicina e con Berta cerca di persuadere il Conte il quale sta per aderire, ma Stefano che ha veduto, Satanella nascosta nell' alcova gli dice; " *Aspettate; questo è un infame, ed indegno di sposare vostra figlia* — "*Perchè?*„ gli risponde il Conte — "*Guardate!*„ ed alzando la tenda della alcova si vede Satanella sorridente. Il Conte esterrefato prende sua figlia e dice a Carlo; " *Questa non sarà giammai tua*„ lo maledice, e partono tutti.

Carlo cade a terra privo di sensi. Satanella viene, e seducendolo, lo porta via.

ATTO QUARTO.

La Punizione

Giardino incantato.

All' aspetto di sì incantevole sito, Carlo è in estasi al braccio di Satanella — Danze. — Terminate le danze, al suono di una campana il soggiorno si oscura, sortono da tutte le parti fuochi e fiamme, e troppo tardi Carlo, in preda al terrore, si accorge di essere vittima di un genio malefico.

Apoteosi infernale.

QUADRO

(15)